

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio 4 nel Regno:
Anno L. 16
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre L. 14
Trimestre L. 7
Pagamenti anticipati
Un numero separato Coste 10 s.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULIANA

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente
Comunicati, Morte, Dichiarazioni e
Ringraziamenti Coste 25
per linea.
In questa pagina Coste 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
ducci e presso i principali tabaccai.
Un numero separato Coste 10 s.

Conto corrente con la Posta

L'EQUILIBRIO TRA LA POTENZA MILITARE E LA POTENZIALITA' ECONOMICA DEGLI STATI

L'Europa spende annualmente cinque miliardi di lire per suo assetto militare,
tandem permanentemente sotto le armi
3.470.000 uomini ed altri circa 530 mi-
liardi spende ogni anno per richiami tem-
poranei dei militari in congedo.

A tale aggravio presente dovessi poi
aggiungere il debito lasciato dal pas-
sato, porrebbe sì calcola che gli Stati
europei dal 1818 al 1894, per la guerra
ebbero a subire una perdita non minore
di 206.892 milioni di lire soltanto in
danaro, i quali pesano, con un'acquisto
non indifferente, sugli attuali bilanci pas-
sivi degli Stati medesimi.

Che meraviglia, esclamano gli econo-
misti, se vediamo ogni di più esacerbarsi
le fonti economiche e languire lo svi-
luppo del lavoro? Se bastasse a que-
sta equazione progressiva l'assenza
della Europa di fronte all'Australia e
all'Australia?

Non vi è altro rimedio, continuano
essi, bisogna farla finita con le spese
militari. Cinque miliardi messi in cir-
colazione, al 5-0,0 frutterebbero 250
milioni di lire; il lavoro di 3.470.000
nomini renderebbero altri 3470 milioni
all'anno, alle quali cifre addizionali i
530 milioni per richiamo delle classi in
congedo, e voi avrete riassegnata, voi
arricchirete l'Europa, dimentico che di
9 miliardi di lire all'anno.

Ma gli economisti meno unilaterali
ed intrasigenti ribattono: Badate che,
abolendo gli eserciti, avrete esuberanza
di braccia e di capitale, e l'esuberanza
produrrà inevitabilmente il rinvilimento
del lavoro e del capitale, onde le con-
dizioni economiche delle Nazioni sa-
ranno tutt'altro che più floridi di oggi.

Il capitale, nonostante gli eserciti, com-
incia a sovrabbondare; tanto è vero
che, appena cinque o sei lustri or sono,
non vi era alcun paese d'Europa in
cui il tasso dell'interesse fosse al di-
sotto del 5,00; oggi vediamo alcuni
Stati più ricchi e più civili che l'hanno
ridotto al 3,00, con evidente tendenza
di portarlo al 2,50-0,0.

Gettate ora sul mercato i cinque mi-
liardi delle spese militari, e vedrete il
tasso dell'interesse discendere rapida-
mente all'1 ed anche al 0,50 per cento.

Voi costringerete il milionario non
più a far lavorare; ma, non bastandogli
le 5 o le 10 mila lire di reddito, a la-
vorare egli stesso? Non si sa-
rebbe allora un disaggio, da tanti
materiali e materiali di gran lunga mag-
giori di quelli che sopportiamo oggi con
le spese militari?

Il problema pertanto da risolvere per
ora non consiste nell'abolire la guerra,
ma nel proporzionare gli ordinamenti
militari alle riserve finanziarie dei vari
Stati; lasciarle pure queste spese mi-
litari, che ci garantiscono indiret-
tamente, però in modo permanente, il
profitto nell'impiego del capitale e del
lavoro, ma mettiamole in equilibrio con
i proventi dello Stato.

Questa seconda categoria di econo-
misti è senza dubbio di mente più ra-
zionale e più pratica dei primi, però
non sarà mai d'essa che riuscirà, col
solo criterio economico, colla sola teo-
ria di proporzionare gli armamenti alle
riserve economiche, a risolvere il pro-
blema militare degli Stati, nel quale
coinciderono, oltre il finanziario, altri
coefficienti della massima importanza.
L'armamento è dato in funzione del
grado di protezione e di sicurezza di
cui ha bisogno ogni singolo paese per
potere con libertà sviluppare progressi-
vamente ed armonicamente la sua vita
civile.

È dato in funzione altresì dai rap-
porti più o meno vitali con le nazioni
che lo circondano; in una parola, è
dato in funzione dal momento storico.
Le condizioni economiche, non v'ha dub-
bio, devono entrare come fattore prin-
cipale nello stabilire la potenza, militare
di un paese, però le condizioni del mo-
mento storico di quel paese devono con-
tribuirvi pure come fattore principale.

Certo è che l'ideale sarebbe che que-
sti due fattori, uno più complesso del
l'altro, avessero fra di loro eguale va-
lore e peso, ma nelle nazioni moderne
non ormai da tempo vediamo più spesso
preponderare, e di non poco, il secondo
piuttosto che il primo. Di ciò la stazio-
ne o di là che evidente dimostrazione
indicaoci che in Francia la media per

ogni abitante delle spese militari è di
lire 22,55 in Inghilterra di lire 20,93,
in Prussia di lire 12,08, in Italia di lire
11,36, nel Belgio di lire 7,80.

E se prendiamo il reddito netto dalle
nazioni e ne deduciamo la quota media
per ogni abitante di spese militari, noi
troviamo che per questo il reddito in-
dividuale medio è gravato in Russia del
7,88 per cento, del 4,90 per cento in
Italia, del 2,58 per cento in Inghilterra,
di 1,68 per cento nel Belgio. Ma qual
è il reddito medio individuale nei vari
Stati? Qui sta la grande differenza dello
sforzo che fanno i singoli paesi per so-
portare le spese militari. Il reddito me-
dio netto di ogni abitante inglese si cal-
cola all'anno di lire 822,20; di ogni ita-
liano invece di lire 234,63; del
russo di lire 185,69.

Voler stabilire una graduatoria delle
spese militari in Europa sulla base del
reddito medio netto di ogni abitante, è
dato che l'Inghilterra spenda 1, la Fran-
cia dovrebbe spendere, 1,378, l'Italia
3,503, la Russia 4,902 per individuo.

Invece abbiamo la seguente gradua-
toria reale: Belgio 1,58 per cento, In-
ghilterra 2,58 per cento, Austria-Ung-
gheria 2,76 per cento, Francia 3,81 per
cento, Germania 4,18 per cento, Italia
4,90 per cento, Spagna 5,23 per cento,
Russia 7,88 per cento.

Se si volesse far confronto tra noi e
l'Inghilterra per eguagliarla nelle spese
militari, noi invece del 4,90 per cento
dovremmo spendere il 14,49 per cento.
D'altra parte per non superare l'aggra-
vio individuale medio dell'Inghilterra
noi potremmo spingerci sino a lire 5,72
per abitante, il Belgio potrebbe arrivare
sino a lire 12,17 e la Russia dovrebbe
discendere a lire 4,04.

Questo però non esclude che il no-
stro 4,90 per cento di spese militari sia
uno degli aggravii più sensibili che so-
portano per tali spese le nazioni euro-
pee, le quali d'altronde sono tutte ag-
gravatissime comparativamente a 0,13
per cento che paga l'Australia e a 0,92
per cento che spendono gli Stati Uniti.

È indubitato che oneri cotanto sen-
sibili hanno contribuito a creare il pre-
sente malessere, contribuiscono alla de-
cadenza della vecchia Europa e ad ac-
centuare sempre più la concorrenza vic-
toriosa della giovane America sul mar-
cato della vita. Per non dire l'aboliz-
ione della guerra delle spese militari,
se non fosse una vana illusione, sarebbe
un danno che si ridurrebbe, come ab-
biamo dimostrato, a peggiori condizioni!

Lo sforzo pertanto inteso e costante
dei Governi e dei popoli europei non deve
consistere ad abbassare la quota media di
spese militari per ogni abitante, la quale
essendo stata determinata essenzialmente
dal momento storico, se non si vuole
rinunciare a gran parte della persona-
lità nazionale di poco si potrà abbassa-
re. Ad ogni modo, quell'abbassamento,
cioè sino allo estremo limite, in cui si
possa conservare la propria personalità,
deesi ottenere da quelle nazioni sopra-
tutto che trovansi, come la nostra, in
gravi condizioni economiche.

Ma l'equilibrio tra la potenza mili-
tare e potenzialità economica oggi non è
lecito sperare si possa conseguire al-
trimenti che procurando con la legisla-
zione, con gli sforzi del Governo e delle
iniziative private e collettive di accre-
scere sempre più il reddito medio netto
annuale di ogni abitante. Ciò si otterrà
incoraggiando, proteggendo e svilup-
pando con grande energia l'agricoltura,
le industrie, il commercio, e ogni ramo
dell'umana attività.

Il fidanzamento del principe di Napoli

Roma 4 - L'odierno Don Chisciotte
dice essere prossimo il fidanzamento
del principe di Napoli con una bellissima
principessa di sangue slavo. La notizia
va accolta con ogni riserva.

Felicitazioni a Francesco Crispi

Roma 4 - L'on. Crispi, ricorrendo
oggi il suo onomastico, ha ricevuto nu-
merosissimi telegrammi di felicitazione,
fra cui affettuosissimo uno del re.

Il Sapò è raccomandato dall'igiene.

Disordini ad Anticoli - Municipio assaltato

Roma 4 - Per questioni sorte fra
il concessionario delle acque della fonte
di Fruggi ed il municipio di Anticoli,
400 persone assaltarono il municipio, ne
mandarono in frantumi con sassate le
finestre e strapparono la bandiera tra-
sportandola poi con grandi schiamazzi
alla caserma dei carabinieri, ai quali
l'uffidarono in consegna. Anche la rin-
ghiera dell'ingresso del municipio venne
frantumata. Da Anagni accorsero sul
luogo le autorità. Vennero operati molti
arresti.

Il pauperismo in Inghilterra

Sono state pubblicate ora le cifre
della somma spese in Inghilterra e nel
paese di Galles per i poveri, negli sta-
bilimenti pubblici o a domicilio, durante
i primi sei mesi dell'anno corrente. Per
gli stabilimenti pubblici si è speso
1.235.000 sterline, e per i soccorsi a
domicilio 1.290.000 sterline.

Il numero totale dei poveri accorsi
in Inghilterra e nel paese di Galles, era
di 704.000 alla fine di luglio. È stato
maggiore che non negli ultimi 15 anni.

Rivelazioni postume

Il colonnello serbo Przeskovic, che
a suo tempo prestò servizio nelle truppe
dell'ex confine militare austriaco, pub-
blica un opuscolo atto a destare grande
sensazione.

Egli pretende di essere stato agente
russo e di essersi adoperato per l'unione
della Bosnia con la Serbia.

Alle agitazioni, organizzate dai
partiti allo stesso proposito, avrebbe par-
tecipato anche il vescovo ereto Stros-
smayer.

Nel 1886 le truppe del confine mili-
tare, dietro un piano prestabilito, invece
di andare in Italia, avrebbero dovuto
entrare in Bosnia.

Anche in Serbia era tutto pronto
per questo piano, ma nel momento de-
cisivo la Russia scoscesì questo colpo
di mano che avrebbe potuto avere tri-
stissime conseguenze.

Congresso nazionale operaio

Il Comitato organizzatore del Con-
gresso nazionale operaio di Venezia -
fattiene comunicazione speciale al Co-
mitato federale della Camera del lavoro
e alla presidenza della Lega nazionale
delle Cooperative - ha deciso di rin-
darmene la convocazione ai giorni 26,
27 e 28 ottobre corrente.

Le importanti deliberazioni, prese dal
Congresso delle Cooperative tenutosi in
Roma, il 27 settembre, hanno, si può
dire, esaurito il tema che le Coopera-
tive stesse concernono. Solo giova at-
tendere i deliberati del Congresso delle
Banche popolari, che avrà luogo in Bo-
logna il 19 corrente per sapere in quale
guisa le Cooperative, da questo lato po-
tranno finire del credito.

È anzi questa la ragione principale
del rinvio, all'epoca scissa, del Con-
gresso nazionale operaio di Venezia: -
il quale, trovando così trattata una parte
del suo ordine del giorno, tenendo pur
conto - come fu in precedente cir-
colare accennato - delle risoluzioni del
Congresso di Milano, del decorso marzo,
sugli infortuni del lavoro in relazione
alla igiene, al lavoro dei fanciulli e
delle donne ed alla istruzione obbliga-
toria, potrà più ampiamente svolgere i
temi non ancora discussi, soffermandosi,
soprattutto, su quello riguardante la
organizzazione generale della classe ope-
raia, dalla cui azione illuminata e co-
esistente unicamente dipende il consegu-
imento di una legislazione sociale, che
tuteli e difenda gli interessi del lavoro.

Essendo poi stata protratta la chiu-
sura dell'Esposizione artistica interna-
zionale al 31 ottobre, perdurano le fa-
cilitazioni delle ferrovie per i biglietti
di viaggio - andata e ritorno - ed
è inoltre probabile che delle forti ridu-
zioni di prezzo vengano concesse negli
ultimi giorni dell'Esposizione, vantaggio
anch'esso, per verità, non trascurabile.

Aggiungasi che, con tale lasso di tempo,
le Associazioni operaie potranno meglio
prepararsi al Congresso, il quale avrà
certo risultati soddisfacenti e pratici,
come ad affidare le numerose adesioni
già prelevate.

Dal Madagascar

Gli orrori della guerra. Nuove rivelazioni.

Scrivono da Parigi, in data 2:
« La signora Julietta Adam, diret-
trice della Nouvelle Revue, ha rice-
vuto la lettera seguente:

Suez, 19 settembre 1895.

Tutto ciò che ho voluto e appreso
qui non è buono a dirsi dovunque. Vi
è certamente un pericolo a rendere
conto delle sofferenze sopportate dai
riempatriati di Madagascar; questi rac-
conti possono scoraggiare i parenti.
Ma d'altronde i fatti sono tanto gravi,
che è necessario avere il coraggio di
dirli.

Le vi descriverò ciò che è avvenuto
a bordo dell'ultimo vapore che ha fatto
scalo qui; la Concordia, nella notte da
lunedì a martedì ultimo.

Installati nel battello-ospedale, in con-
dizioni affatto insufficienti, la Concordia,
riconduceva da cinquecento a seicento
malati circa, di cui la maggior parte,
senza letto, senza materassi, senza len-
zuoli, stava ravyolta da coperte su le
tavole del ponte.

Trenta erano agonizzanti, quasi tutti
presi da disenteria e da scorbutto.

Sai di questi poveri soldati, che in
tal condizione era impossibile salvarlo,
furono sbarcati e portati all'ospedale
di Suez, per ordine del console fran-
cese signor Dejeux, e per cura del Co-
mitato di soccorso ai feriti di terra e
di mare, di cui una ramificazione, com-
posta di dame, funziona qui.

Ma, ecco dove comincia l'orribile.

Sbarcandoli, non si è dato alcun fog-
lio costante dell'identità dei malati.
Si sono sbarcati dei sacchi umani, nulla
di più.

Col rancore, nella impossibilità di pa-
rlare, non hanno potuto fare conoscere
i loro nomi.

Se ne seppellisce uno oggi. Vi invio
la copia di un bullettino-circolare, man-
dato dal console. È un documento lu-
gubre e terribile. I cinque altri mor-
ranno probabilmente essi pure. Stanno
malissimo.

Vi saranno dunque al cimitero di
Suez sei croci senza nomi.

Vi saranno in Francia sei famiglie
che per lungo tempo ancora attende-
ranno i loro figliuoli, di cui le ossa
biancheggieranno sotto il suolo africano.

A chi incombe la responsabilità di
simili enormità, di così colpevole im-
previdenza?

So che al momento dello sbarco si
dovette agire in fretta. Ma perchè cia-
cun soldato non porta cauto nell'uni-
forme, quando è sano, o intorno al collo,
in un astuccio, un foglio contenente le
indicazioni di identità necessarie?

Nel caso in cui si pensasse in dubbio
la verità dei fatti, possono essere at-
testati dalle dame della istituzione che ho
citata più sopra. Del resto la copia che
vi mando è eloquente:

« Società di beneficenza di Suez.

« Il signor console di Francia ha il
« dolore di partecipare ai propri con-
« nazionali il decesso di uno dei soldati
« di ritorno da Madagascar, e sbarcato
« dal vapore Concordia.

« Le esequie di questo servitore del
« paese avvengono luogo alle ore quattro
« del pomeriggio. Punte di riunione
« sarà l'ospedale francese di Suez.

- Suez, 18 settembre 1895.

Il Presidente

I. De la Noe ».

I forzati hanno almeno un numero,
dice Enrico Rochefort, commentando la
lettera. I nostri soldati non sono nem-
meno delle offese. Non hanno più né
nome né cognome. Non solamente sono
morti, ma è come se non avessero mai
vissuto.

Il morto anonimo! Non avevamo au-
cora veduta questa cosa ».

Lo spopolamento della Francia

Un' imposta sul busto.

Scrivono da Parigi che nella seduta
che tenne giorni fa l'Accademia di me-
dicina, fu letto il seguente scritto, in-
viato da un certo Clavier di Tarbes:
« Nel momento in cui tutti sono in
apprensione per lo spopolamento, a cui
va incontro la Francia, e mentre il go-
verno prende tutte le misure igieniche
per diminuire il numero della mortalità,
crediamo nostro dovere di cittadini di

segnalare all'Accademia un fatto che
cooperi a questa crescente mortalità e
suggerire un mezzo che, oltre all'essere
di vantaggio igienico, sarebbe un fonte
di guadagno per la finanza dello Stato.

Tutti i medici sono d'accordo nel ri-
conoscere che il busto comprime lo sto-
maco, allunga il fegato, produce disturbi
gastroici ed impedisce la libera respira-
zione. I busti poi che adoperano le si-
gnora francesi, vengono tanto stretti da
produrre disturbi nell'organismo che si
frammano ai figli e che o-blerò producono
un danno pari, se non maggiore, del-
l'alcoolismo atavico.

Poi, adunque, il busto è un og-
getto di lusso più che un oggetto di
vestiario indispensabile, sarebbe bene di
colpirlo di imposta precisamente come
oggi sono tassati l'alcool ed il tabacco.
In questo modo il busto sarebbe por-
tato soltanto da persone fornite di mezzi,
che formano sempre la minoranza, men-
tre la gran parte delle donne ne ad-
drebbe senza, cooperando così all'igiene
ed alla diminuzione della mortalità dei
cittadini francesi. Lasciamo al governo
la cura di studiare questa importante
questione e noi saremo ben felici, se in
questo modo, avremo potuto contribuire
al bene della Francia e dell'umanità ».

Gli illustri accademici ascoltarono la
lettera dello scritto con tutta la serietà
dovuta a sì importante questione.

LA BARBARIE TURCA

Nuovi massacri.

Londra 4 - Il corrispondente dello
Standard da Costantinopoli annuncia
al proprio giornale che l'altro ieri si
rinnovarono i disordini ed i conflitti
con la polizia, e che vi furono molti al-
tri morti e feriti. Molti negozi tennero
chiuso. Numerose pattuglie di gendarmi
e soldati perlustrano per lungo e per
largo la città, che offre l'aspetto di una
città in pieno stato d'assedio. Nel quar-
tiere Galata un armeno, che andava pa-
cificamente per i fatti suoi, venne ab-
bordato dalla polizia, e, senza una ra-
gione al mondo, dichiarato in arresto.
Com'era naturale, l'armeno protestò
contro quest'atto arbitrario delle guar-
die, che davanti alle sue dimostranze
credettero bene di squanare le daghe
e di freddarlo il sul posto con due ter-
ribili fendenti al ventre.

Un'osteria frequentata dagli armeni
venne assalita da un gruppo di soldati
e si dice che siano stati ammazzati da
20 a 30 armeni. Un europeo, che fa
testimonio oculare del fatto, racconta di
aver visto un soldato aggredire un ar-
meno ed a spaccargli il cranio. Nelle
stesse carceri vennero uccisi un modo
barbaro otto armeni.

Anche il Daily News ha da Costan-
tinopoli, che nel quartiere Galata la
sommossa perdura e che si ripetono
frequentemente i conflitti della popola-
zione armena con la polizia. I poveri
armeni, maltrattati e scacciati da tutti
i luoghi, si rifugiano nelle chiese. La
situazione si fa d'ora in ora più allar-
mante.

LE INONDAZIONI NELLA SPAGNA

Fortissime inondazioni si sono veri-
ficate in questi giorni nell'Argonna, de-
terminando da grandi subitragli.

Un redattore del Liberal inviato sui
luoghi del disastro così scrive al suo
giornale:

« Il borgo di Athama uno spettacolo
si offre emozionante, spaventoso. Questo
borgo fu circondato dalle acque del
Jalon che invase tutto l'abitato con im-
peto indiscrivibile; tutte le case furono
circondate; l'acqua galva a 5 metri.

Gli abitanti fuggirono, portando in
capo pacchi di indumenti verso la mon-
tagna. Nelle chiese furono abbattuti
confessionali, quadri, altari, tutto.

Ieri stesso mentre mi recava in car-
rozza a Baviera, comincio a cadere
una pioggia enorme, colossale, segna
l'acqua; la nostra carrozza pareva appro-
fondarsi sotto il peso della pioggia. La
via ferrata era stata qua e là traspor-
tata per lunghi tratti.

L'acqua veniva giù dalle montagne
a torrenti, con una rapidità e una quan-
tità da non potersi immaginare.
Finalmente arrivammo a Baviera;
quando verso le quattro udiamo un
grido spaventevole: L'acqua viene. E
vedemmo dalle montagne che attorniano
il villaggio enormi correnti di acqua

che galoppavano in basso con velocità mai più veduta.

La gente correva in tutte le direzioni; alcuni gridavano, altri piangevano, altri pregavano, molti si volgevano verso il torrente impiorando, quasi supplicandolo di arrestarsi. Nel momento non si poté far di meglio che caricare su di un treno ferroviario più gente che si poté, donne e bambini erano spinti nei vagoni a gruppi numerosi. Molti fanciulli furono caricati dentro il convoglio, mentre le loro madri, non essendo più poste, furono lasciate a terra. Vi lascio immaginare i pianti e le grida: vi furono delle scene strazianti.

Infine quando proprio l'acqua incominciava a lambire la ferrovia, il treno partì sbuffando sibilando, mentre si udivano dalla stazione gli strilli e i pianti di coloro che erano rimasti a terra. Il treno volava, ma più rapida era l'acqua che ci incalzava e ci attornia con un rombo spaventoso. Entrando ed uscendo dai tunnel ci si versavano addosso dal monte soprastanti veri torrenti.

Intanto il treno continuava la sua corsa; al ponte di Terrar la quantità d'acqua che ci insegua è enorme, un fiume!

Arriviamo alla stazione di Ateea, sperando di poterci rifugiare in quel villaggio, ma è impossibile: qui l'inondazione è maggiore del giorno addietro. Bisogna andarsene, e il treno sferra e riprende la sua corsa, l'acqua ci insegua fino a Galatayud, poi sosta.

Qui il panico è indescribibile, un furioso temporale si scatena con lampi e tuoni, l'acqua è assai gonfia, e tutta la notte si tiene accesa nelle vie la luce elettrica per evitare, che nella oscurità, si verifichino maggiori danni. Ad Ateea i danni sono incalcolabili, una moltitudine di famiglie ha abbandonato le case senza vesti né alimenti, ed è nella più assoluta miseria.

A Villacena le case inondate sono centinaia. A Valenza, durante l'uragano, alcuni giovanotti salirono sul campanile per suonare la campana maggiore, quando un fulmine penetrò da una finestra, girò attorno alla campana e cacciò giù dalla prima scala a ruotoni i giovani campanari. Essi restarono soltanto storditi ma non feriti, e quando si furono riavuti ritornarono al loro posto e ripresero a suonare la campana. Altri fulmini uccisero donne e bambini.

Gravi danni materiali si ebbero pure a Jasn nella Marca: varie sono le vittime che si deplorano in diversi paesi; a migliaia si contano i capi di bestiame grosso e minuto annegati.

Le autorità sono sui luoghi del disastro e provvedono alle più urgenti emergenze.

# PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

## I NUOVI SINDACI.

Diamo i nomi dei sindaci di nomina regia che vennero testè nominati per una parte dei Comuni della nostra Provincia.

### Distretto di Ampezzo.

Del Fabbro Giovanni nel Comune di Soccchieve.

### Distretto di Cividale.

di Vermo co. Gio. Batt. per Comune di Buttrio — Gabassi cav. Pietro per Corno di Rosazzo — Maraschi Vittorio per Ippis — Masini nob. Carlo per Manzano — Ferro cav. Carlo per Remanzacco — de Brandis co. Enrico per S. Giovanni — Volpe Attilio per Torvaianico — Armellini Giuseppe per Fossatis.

### Distretto di Codroipo.

D'Orlando Gio. Battista per Comune di Bertolico — Cozzi Felice per Caminò.

### Distretto di Gemona.

Meas Luigi per Comune di Artagna — Picco Antonio per Burdano — Minisini Giacomo per Buia — Piacoretti Antonio per Montanara — Valerio Valentino per Osoppo — Venuti Antonio per Traaighia.

### Distretto di Moggio.

Franz Edoardo per Comune di Moggio — Rizzi Carlo per Raccollana — Colussi Pietro per Resia — Zuzzi Isidoro per Resiutta.

### Distretto di Palmanova.

Scala ing. Quirico per Comune di Palmanova — Badino cav. Pietro per Bagnaria — Mantovani dottor Pietro per Bionacco — Di Chiara Antonio per Carliano — Mengilli marchese Francesco per Castions di Strada — Scala Giovanni per S. Maria — Morandini Giovanni per Trivignano.

### Distretto di Pordenone.

Bonetta Luigi per Comune di Aziano X — Brasaglia Filippo per Cordenons — Zatti Paolo per Fiume — Quirici conte dottor Giovanni per Passignano — Del Piero Nicolò per Rovavado — Cattaneo conte Riccardo per Valloncello — Panciera di Zoppola conte Camillo per Zoppola — Menegazzi Agostino per Aviano — Grandis Antonio per San Quirico.

### Distretto di Sacile.

Milani Giuseppe per Comune di Brugnera — Coschelli Giuseppe per Budòia — Zaro Angelo per Polcenigo.

### Distretto di Sandaniale.

Rainis dottor Nicolò per Comune di Sandaniale — Colloredo-Melsa conte Enrico per Colloredo di Montalbano — Fucini Antonio per Coscano — Bertuzzi Mattia per Dignano — Peolite com. Gabriele per Fagnana — De Mezzo Pietro per Majano — De Robertis nob. Leonardo per Moruzzo — Candusso Giuseppe per Ragogna — Covassi Francesco per Riva d'Arcano — Bevilacqua Tomaso per S. Odorico — Ballo Antonio per S. Vito di Fagnana.

### Distretto di San Pietro al Natissone.

Bergnach Giuseppe per Comune di Dronchia — Gosnach Antonio per Rodda — Ciuaz Stefano per Stregna.

### Distretto di Savitio al Tagliamento.

Raffin Gio. Battista per Comune di Arzene — Canciani Gio. Daniele per Casarea — Pillina Erminio per Morzano — Rabasso Andrea per Pravisdomini — Tavani Pietro per San Martino — Nabis cav. dott. Giovanni per Sesto — Piumi Vincenzo per Valvasino.

### Distretto di Tarcento.

Armellini Vincenzo per Comune di Tarcento — Orguani nob. Vincenzo per Tricesimo — Deciani nob. Antonio per Cassacco — Andreoli Luca per Segnacco — Bobbero Giovanni per Lussvera — Merluzzi Giacomo per Magnano — Di Giusto Gio. Batt. per Treppo Grande — Noacco Giuseppe per Plaischis.

### Distretto di Tolmezzo.

De Murchi Lino per Comune di Tolmezzo — Tamburlini Andrea per Amaro — Colavizza Giovanni per Cavazzo Carnico — Cella Gio. Batt. per Verzegnis — Quaglia Giacomo per Suttiro — Solari Giacomo per Prato Carnico — Barbacotto Giacomo per Ravascletto.

In proposito delle nomine dei sindaci, la Tribuna scrive: «Malgrado tutta la diligenza dell'ufficio competente, molto lentamente procedono le nomine dei sindaci di nomina regia.

«Si è verificato talvolta il caso di sindaci i quali, oltre che appartenenti alla minoranza del Consiglio, avevano qualche piccolo sgorbio sulla fedina criminale.

«Tutte le proposte vengono vagliate

scrupolosamente ad una ad una, volendo l'on. Crispi che i vecchi inconvenienti non si abbiano a ripetere.

«Il lavoro di nomina dei sindaci sarà terminato al più presto fra un paio di mesi».

## PROCESSI INUTILI.

Si annunzia da Manzano che vennero denunciati all'autorità giudiziaria, il sacerdote Don Felice Michelutti ed il parroco Don Giuseppe Foschian, perché il primo, destituito dal secondo, nell'esercizio delle sue funzioni di ministro del culto, la pubblica Chiesa tenne un discorso ad un numeroso auditorio, censurando il Governo per le feste del 25° anniversario della presa di Roma, invitando i fedeli a non credere ai liberali, e che gli attuali movimenti clericali erano il preludio di una non lontana riscossa.

Non siamo figli di profeti, ma crediamo di poter dire sin d'ora, senza paura che i fatti vengano a smentirci, che questo processo non si farà, oppure, se si farà, i due banditori del vangelo politico vaticanesco andranno assoliti, e potranno risalire il pulpito per continuare a predicare impudentemente l'odio all'Italia, la ribellione alle leggi dello Stato, il prossimo estermio dei liberali, eccetera; insomma tutte le birbonate mandate a memoria leggendo le volencose diatribe della sconcia stampa clericale.

Non facciamo a caso, o per spirito di contraddizione, questa profezia.

Due anni fa, circa, una nostra corrispondenza da un grosso centro della Provincia, narrava che due parroci, alla vigilia di una festa non civile, avevano dall'altare incolestato ai genitori di non mandare nei domus alla scuola i figliuoli. La predica era naturalmente vestita dai soliti fronzoli antinazionali.

Il fatto era vero; i due preti erano anzi recitivi in codesto atto di eccitamento alla disobbedienza reale di legge dello Stato (art. 247 C. P.).

I rr. carabinieri del luogo, cui pure la cosa era nota, stando alla loro brava denuncia, l'autorità giudiziaria procedette all'istruttoria, ed istruttoria così bene, che i testimoni chiamati, i quali dapprincipio confermarono l'accusa, in più volte diventando reticenti, esitano, nichilino, e finiscono coll'affermare sotto il vincolo del giuramento, ch'erano stati bene presenti alla predica, ma che non potevano in coscienza dire se fossero state dal predicatore pronunciate le parole... che qualche giorno prima avevano sentito benissimo. Evidentemente lo Spirito Paracletto era disceso sul capo di quegli onesti testimoni, e li aveva illuminati a dovere!

È così il processo finì al suo inizio sguagliandosi come una bolla di sapone; e i due imputati continuarono per qualche settimana a sfogarsi nel foglio clericale della Provincia contro il corrispondente del Friuli, colle solite plateali invettive che dai preti politici moderni sono state sostituite alla carità e alla mansuetudine incultate dal Vangelo. Fu anzi bontà loro se non querelarono addirittura il nostro giornale per calunnia!

Questo precedente, dunque, e qualche altro della specie accaduto in altri luoghi, ci autorizza a ritenere che anche i preti di Manzano la passeranno liscia.

È inutile: quando si tratta di preti propagandisti contro lo Stato, la Giustizia italiana getta la spada e la bilancia, e si mette con ambe le mani a far loro il solletico sulla pancia! Nel caso che abbiamo narrato ora, per esempio, se l'istruttoria fosse stata condotta a rintracciare; se si fossero messi sotto catene i testimoni reticenti, sino a verità confessata; se si fosse insomma proceduto come si sarebbe proceduto avendo per le mani imputati non preti; l'art. 247 del Codice Penale avrebbe avuto la sua giusta applicazione.

Concludendo: È meglio lasciar predicare ai preti quello che vogliono (tanto l'Italia non risarciranno a disfarla), che tentare loro processi inutili, con perdita di tempo, con spreco di denaro, con pericolo grave che entri per davvero nella coscienza pubblica la persuasione che il cosiddetto tempio di Temi non sia invece piuttosto il casotto di Pulcinella!

### Sacile, 3 ottobre.

#### R. Scuola Normale.

Questa sera il Consiglio comunale, ad unanimità di voti, deliberò «di fare istanza al Ministero della Pubblica Istruzione perché voglia autorizzare l'istituzione e l'impianto del terzo corso in via di espansione per l'anno scolastico 1895-96, assumendo la relativa spesa a carico del Comune.»

Ritieni, in tal modo, esaurito il problema della Scuola Normale Superiore in Sacile, in opposizione all'istruzione alava, che, al di là del prossimo confine, guadagna continuamente terreno in danno della nostra nazionalità.

**Incendio.** Ad Audeis, in un casolare isolato di proprietà di Bernardini Giuseppe, manifestavasi un incendio causando un danno assicurato di lire 4000, per fieno abbruciato e guasti al fabbricato.

Si ritiene che l'incendio sia stato originato dai piccoli figli del daneggiato, che, rimasti soli nel casolare, avevano accesi dei fiammiferi per trastullo.

**Altro incendio.** Ad Arzene si manifestava il fuoco in un f-nile attiguo alla casa d'abitazione di Zaffaroli Vito. In breve le fiamme presero vaste proporzioni, ma la pronta e volenterosa opera dei terrazzani vale a circoscrivere l'incendio, evitando così disgrazie e danni, e limitando questi a sole lire 270 circa.

Ritieni che causa dell'incendio sia stato il bambino Manigo Giovanni d'anni 5 che fu visto pochi momenti prima che si manifestasse l'incendio accendere fiammiferi contro il muro della casa.

**Piccole truffe.** Castagnaviz Giuseppe faceva somministrare cibarie e vino da Tonia Santa per lire 0.80, e da Bradiotti Giuseppe, ambedue di Tavagnacco, si faceva dare, con fraudolenti raggiri, una bilancia del valore di lire 5, allontanandosi poscia senza essere visto da alcuno. Venne denunciato.

**Arma insidiosa.** Fu denunciato certo Fumiani Sante da Azzano Decimo, perché erasi incaricato di vendere una pistola di corta misura che il dodicenne Martin Angelo aveva rubata a Savitio al Tagliamento a Marinato Giuseppe.

**Contrabbandiere.** A Pontebba mentre la guardia di finanza Simionati Luigi constatava una contravvenzione per tabacco che certo Beltrami Antonio tentava introdurre nel Regno, veniva da detto individuo presa nel petto ed oltraggiata col dirgli che non gli avrebbe consegnato il tabacco perché sapeva che glielo avrebbe fumato.

Il Beltrami venne tratto in arresto.

**Furti.** Ignoti, di notte, da sotto una tettoia rubarono a danno di Mansutti Pietro di Martignacco una carretta del valore di lire 70.

A Tavagnacco, Del Toso Gio. Batt., penetrato di notte nella camera da letto di Cudicini Francesco, gli rubava da un portamonete la somma di lire 50 in biglietti di vario taglio. Venne denunciato.

A Gemona, Ozioni Carlo, e Folgieri Carlo, d'anni 9, penetrati di giorno nella bottega di Vinco Giuseppe, rubarono da un cassetto lire 6 in biglietti da lire una, e della moneta metallica. L'Ozioni venne arrestato ed il Folgieri denunciato.

**Arresti.** A Trieste vennero l'altra sera arrestati Luigi Frison, cameriere, d'anni 24, da S. Leonardo (Montebelluna) perché turbava con schiamazzi la pubblica quiete, e Da Paoli Luigi, d'anni 31, da Spilimbergo, per vagabondaggio.

**Ringraziamento.** I figli, le nuore, il genero ed i nipotini del fu Sante Carnelutti, con animo commosso, ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in qualche maniera cercarono di lenire il dolore proferto dalla perdita del loro caro, Terrano grato ricordo delle manifestazioni spontanee di affezione tributate al povero estinto dagli abitanti di Majano e di Tricesimo, che vollero onorare la salma accompagnandola all'ultima dimora. Chiedono venia per le involontarie omissioni in cui fossero incorsi nel partecipare il luttuoso avvenimento.

## UDINE (La Città e il Comune)

**Tiro a segno.** Domani dalle 7 alle 9 e mezza ha principio il secondo periodo delle lezioni regolamentari di tiro. Si eseguirà il tiro preparatorio e le lezioni 1 e 2. Saranno disponibili pure linee di tiro per esercitazioni libere.

**I risultati delle gare di Roma di tiro a segno.** La Commissione della seconda gara generale di tiro a segno comunica:

«L'ufficio di controllo incaricato di procedere alla revisione di tutte le schede di tiro per la compilazione dell'elenco ufficiale dei premiati, pubblicherà a mezzo dei giornali, entro il 10° corrente, i risultati del primo spoglio dei registri, senza responsabilità ed a semplice titolo d'informazione.

«I signori tiratori potranno avanzare reclami scritti, sia direttamente, sia per mezzo delle rispettive presidenze e direzioni provinciali, a tutto il 20 ottobre corrente, dirigendosi all'ufficio Contratto

della seconda gara generale, via del Quirinale n. 11.

«L'ufficio controllo, tenuto calcolo dei singoli reclami, ed eseguito il riscontro di tutti i tiri individuali, pubblicherà entro il 31 corrente l'elenco ufficiale dei premiati, che servirà di norma per il premio e l'invio dei premi.

«L'elenco ufficiale è inappellabile, salvo per gli errori ortografici, e serve di risposta esauriente ai reclami».

## Per facilitare il movimento del traffico.

Si assicura che, per facilitare il movimento del traffico nell'interesse dell'industria nazionale, il ministro dei lavori pubblici, d'accordo coi ministri del tesoro e di agricoltura e commercio, ha proposto ad intendere proporre alle amministrazioni ferroviarie, di modificare la tariffa di favore accordata ai commercianti che assumono l'impegno del movimento annuo di un determinato numero di vagoni, che devono dare diritto ad una tariffa speciale.

E la proposta estenderà a molti commercianti il vantaggio di una tariffa di trasporto non elevata, e sarà un efficace aiuto ad un più vigoroso movimento industriale.

**Cresima.** Il vescovo mons. Antivari amministrerà la cresima domattina alle ore 9 e mezza nella Chiesa del Seminario.

## I Delegati di P. S. possono chiamare i cittadini diinnanzi a loro?

Il Delegato di P. S. di Orzuzona, interessato a provvedere perché uu tol Pedrini desistesse dall'ingaggiare e minacciare un tizio, lo invitò merò due avvisi scritti a comparire nell'Ufficio di P. S. per essere sentito in affari che lo riguardavano.

Il Pedrini non aderì all'invito. Allora il Delegato lo denunciò per contravvenzione all'art. 434 Codice penale, secondo il quale chiunque trasgredisce ad un ordine legalmente dato dall'autorità competente è punito coll'arresto o coll'ammenda.

Ma il pretore dichiarò non farsi luogo a procedere, non avendo gli ufficiali di P. S. la facoltà di chiamare i cittadini per affari che li riguardano.

Ricorse il P. M. alla Casazione. E questa, osservando che per l'art. 35 della legge di P. S. gli ufficiali di P. S. debbono vigilare al mantenimento dell'ordine pubblico, all'incolumità e alla tutela della persona e della proprietà, e, in genere, alla prevenzione dei reati, opinò che legalmente un delegato possa chiamare a sé un cittadino per prevenire un reato.

E quindi cassò la sentenza del pretore, stabilendo contravvenzione all'art. 434. Codice penale: chi, invitato dal Delegato di P. S. a comparire in ufficio per affari che lo riguardano, rifiuta di presentarsi.

Analoga mente ebbe a decidere la stessa Casazione in cause simili.

## Confederazione generale delle Società italiane fra industriali, commercianti ed esercenti.

Ordinò del giorno del quinto Consiglio federale che si terrà in Venezia nei giorni 6, 7, 8 e 9 corr.:

- Seduta preliminare.
- 1. Comunicazioni della Presidenza;
- 2. Resoconto morale e finanziario;
- 3. Nomina del Presidente.

### Sedute pubbliche.

- 1. Cooperative di consumo (Società generale fra i negozianti ed industriali di Roma. Confederazione esercenti di Torino e Associazione industriale e commerciale di Udine);
- 2. Provvedimenti per i circoli ricreativi (Confederazione esercenti di Torino);
- 3. Provvedimenti sul commercio giravago e sugli esercenti temporanei (Unione esercenti di Venezia);
- 4. Libertà di vendita di medicinali semplici (Federazione esercenti di Genova e Società droghieri di Roma);
- 5. Provvedimenti per porre riparo alle eccessive spese di protesto e conti di ritorno (Associazione commerciale, industriale, agricola romana);
- 6. Riforme al Codice di commercio in merito ai libri commerciali (Federazione esercenti di Milano);
- 7. Modificazioni alle modalità di bollo per gli effetti atillati all'estero e sopra l'estero (Associazione commerciale industriale agricola romana);
- 8. Lavoro carcerario (Società esercenti di Udine);
- 9. Sulla fissità dei contributi per gli stabilimenti industriali (Giunta centrale);
- 10. Premi alla marina mercantile (Associazione generale di Genova);
- 11. Necessità di assestare definitivamente la legislazione degli alcoolici (Federazione esercenti di Milano);
- 12. Elevazione di dazio sulle sostanze destinate all'adulterazione di generi alimentari (Federazione esercenti Genova);
- 13. Agevolazioni nelle tariffe ferroviarie e maggiore estensione alla concessione di biglietti di andata e ritorno

## CALEIDOSCOPIO

**Cronache friulane.**  
Ottobre (1348). Il patriarca Bertrando prende o demolisce Castel Moscardo, perché alcuni nobili della Carnia, forti del sito ed appoggiati dal Conte di Gorizia, avevano commesso azioni di scontro a bestialità.

Un pensiero al giorno.  
Per una donna è impertinente colui che pretende conoscerla, e stupido colui che non la conosce.

Cognizioni utili.

La camera della serva.  
Mentre si proteggono la professione a beneficio della salute, gli architetti moderni, nell'organismo della casa, ricercano alla serva una camera cieca, con un finestrone che dà in un'altra camera un'entusiasmata peggiora di quello della graziosa fara: che tutti abbiamo sentita; uno s'ambiguo san'aria, come quello in cui muore Garibaldi.

Questo in no tempo in cui si parlano dei capitoli sull'igiene del canile e del pollaio.

Il dottor Guillaume di Nonholt parla persino di arve usate a dormire in un armadio. Queste camere oscuri, dove la ventilazione è quasi nulla, dovrebbero essere abolite.

Data la luce o l'aria alle arve, come in America venne concessa la libertà agli schiavi. La mancanza d'aria è amica della malattia. La serva andrà all'ospedale: ma il medico dovrà ugualmente venire in casa.

Il Conraz, medico dell'ospedale Poveri, verifica in una sua statistica che il 52 per cento delle ammalate di febbre tifoidale, erano state delle arve, o che anche il massimo delle ammalate accettate nell'ospedale era rappresentato dallo stesso lacrimevole stato sociale... dopo le donne sono stati i ragazzi.

Queste camere oscuri sono una fabbrica di germi che si diffondono per la casa.

La zingà. Monoverbo.

### CDON

Spiegazione del monoverbo precedente.

INCETTA (in ce e ta)

Par finire.

Una giovane signora, maritata di fresco, dopo essersi fatta pettinare dalla sua cameriera giovanissima e carina assai, parla con essa in tono confidenziale.

«La signora deve essere molto felice — dice la cameriera —

« Oh! sì, ragazza mia, mio marito mi vuole tanto bene!

« E poi il signore è così gentile... Ha un modo tutto suo particolare di abbracciare le donne! »

Penna e Forbici.

## Orario Ferroviario

(Vedi avviso in quarta pagina)

(Associazione commerciale industriale romana);

14. Livelli della tassa di esercizio e rivendita (Federazione esercenti Milano);

15. Modificazioni all'art. 30 del regolamento e 48 della legge 1877 sulle Commissioni provinciali per i ricorsi contro la tassa di ricchezza mobile (Unione esercenti Venezia);

16. Colonie agricole (Giunta Centrale);

17. Utilità di commissioni consultive composte di industriali ed esercenti per la compilazione dei regolamenti governativi che riguardano la industria ed il commercio (Società generale fra i negozianti ed industriali di Roma);

18. Sulla inaspribilità degli stipendi (Unione esercenti Venezia);

19. Istruzione commerciale nelle scuole (Società generale fra i negozianti ed industriali di Roma);

20. Sul bisogno di una riforma all'art. 42 della legge sanitaria 22 dicembre 1888 (Un. esercenti Venezia);

21. Prelievo di campioni per l'analisi chimica da parte degli agenti sanitari all'atto dello addebiamento (Federazione esercenti Genova);

22. Coltivazione del tabacco (Circolo commerciale di Benevento);

23. sui mezzi pratici per ottenere la costituzione di un partito commerciale in Parlamento (Federazione esercenti Genova).

Nei giornalismo. Scrivono da Roma:

« Colla fine del Giornale, l'avv. Vincenzo Morale, che ne era direttore, è tornato a far parte della redazione della Tribuna; Giuseppe Turoli è passato al Popolo Romano; e Belcredi andrà forse all'Harrah per conto della Tribuna. Si continua ad affermare esser certa fra tre mesi la fine del Diritto e prossima quella del Messogiorno. La Capitale pure cesserebbe o tornerebbe all'opposizione. Finalmente anche Fanfulla ed Opinione scapanderebbe le pubblicazioni e verrebbero sostituite da un gran giornale di opposizione moderata, che si costituirebbe con un milione di lire di capitale, delle quali alcuni affermano che 600,000 sono già versate parte da Rodini, parte da Papadopoli e parte da Prinetti. A dirigere questo nuovo giornale, verrebbe chiamato il dott. Andrea Cantalupi, che ora trovava al Corriere della sera di Milano ».

Fanfulla smentisce la notizia che lo riguarda, e minaccia di querelare i propagatori.

Sagra di Pagnacco. Domenica 6 a lunedì 7 corr., ricorrendo la sagra annuale, avrà luogo nell'osteria al « Caffaro » una grande festa da ballo, con distinta orchestra composta di professori udinesi e diretta dal valente maestro signor Carlo Blasig.

Le osterie saranno fornite di eccellenti vini vecchi e nuovi, e di squisite vivande.

A disposizione degli udinesi a porta Gemona vi saranno giardiniere, carrozze ed altri ruotabili, nonché vari treni straordinari della Tramvia a vapore Udine-Sandaniello, per condurre i giganti a Pagnacco.

Treni speciali. Domenica 6 ottobre 1895, in ricorrenza della ricomattissima sagra di Pagnacco, la Direzione della Tramvia a vapore Udine-Sandaniello allivierà il seguente orario speciale:

Andata.

Table with 3 columns: Udine - P. G., Plesno - Torreano, Martignacco. Rows show departure times from 14.15 to 23.30.

Ritorno.

Table with 3 columns: Martignacco, Torreano - Plesno, Udine - P. G. Rows show arrival times from 14.35 to 1.15.

Il prezzo del biglietto andata-ritorno Udine P. G. - Plesno - Torreano è ridotto a centesimi 40 più la tassa di bollo.

L'ascensione di un aeroplano a Udine. Domani alle ore 3 pon. nel vasto cortile del sig. Francesco Leskovic, fuori porta Aquileia, il capitano aeronauta signor Eligio Quaglia farà un'ascensione col suo pallone Città di Ancona.

Quelli che hanno assistito domenica scorsa all'ascensione fatta a Cividale dal capitano Quaglia, dicono che lo spettacolo è attraentissimo e che gli esercizi ginnastici che l'ardito aeronauta ese-

guisce librato nell'aria, sono davvero sorprendenti.

Certo domani il pubblico accorrerà numeroso ad assistere all'emozionante ed ardito volo, tanto più che simili spettacoli nella nostra città si hanno rarissimi.

Prezzi d'ingresso: Primi posti cent. 50; secondi posti cent. 20.

Circo equestre Richter. Questa sera alle ore 8 e mezza e domani alle 4 ed alle 8 e mezza variale rappresentazioni.

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8 si darà una brillantissima commedia: I due arlecchini gemelli. Con due balli.

Società operaia generale. L'articolo 19 del Regolamento prescrive ai soci che hanno raggiunto le condizioni volute dall'articolo 14 lettera D dello Statuto sociale, per l'ammissione al sussidio continuo, di presentare le rispettive domande in iscritto alla Presidenza della Società, entro il mese corrente, corredata dalla documentazione sui quali appoggiano i titoli di concessione.

Viene fatta avvertenza che il tempo utile per la presentazione di dette domande scade col 31 ottobre, e che, dopo detto termine, non verrebbero presi a calcolo le eventuali giustificazioni di ritardo.

Udine, 1 ottobre 1895. Il Presidente Angelo Tassinari.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 27, del 2 ottobre 1895, contiene:

Nel giorno 9 ottobre corr., presso il Tribunale di Udine, scade il termine utile per offrire l'amento con minore del sesto sul beni siti in mappa di Altimis e Roccobino di pertinenza di Del Negro Giuseppe e Luigi dell' Caborin fu Francesco di Altimis.

Nel giorno 8 ottobre corr., presso il Municipio di Torreano, seguirà l'appalto in secondo incanto per lavori della costruzione dell'acquedotto consorziale Torreano-Moisacco.

Nel 7 novembre p. v., presso il Tribunale di Tolmezzo, seguirà la vendita dei beni immobili siti in mappa di Cisterza, Eneconco e Preone, appartenenti a Dorati G. B. fu Natale di Cisterza, ora a Talmassona.

Nel giorno 9 novembre p. v., presso il Tribunale di Udine, seguirà la vendita dei beni immobili siti in mappa di Sedilia (Ciserta), di pertinenza di Biasio Antonio fu Valentino e consorte di Sedilia.

Anello trovato. Fu rinvenuto e venne depositato presso il Municipio di Udine un anello d'oro con pietra preziosa.

Idea nuova. Chi vuol evitare con certezza il pericolo di infezioni gravi, specie durante la stagione estiva, deve fare uso solo di acque riconosciute scientificamente pure. A tale scopo risponde benissimo l'acqua di Nocera Umbra.

Il professor Tollaro ebbe a riconoscere nell'acqua di Nocera un'azione potente sul ricambio materiale, diuretica, e curativa nelle malattie delle vie urinarie.

L. 18.50 la cassa di 50 bottiglie, stazione Nocera. Per commissioni F. Bistoni e C., Milano.

Per compire il ben'essere, giornalmente bevete un bicchierino di Ferro-China-Bisleri. (39)

PICO & ZAVAGNA UDINE Viale della Stazione - (Telefono N. 10)

Spedizioni - Commissioni Operazioni di Dogana

Carbone dolce - Carbone fossile - Coke - Antracite - Legna da ardere. Ufficio revisione tasse di trasporto raccomandato dalla Camera di Commercio di Udine.

Agenzia della Tramvia a vapore Udine-Sandaniello. Rappresentanza e deposito dell'Acqua di Gleichenberg - Johannisbrunnion ».

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

I progetti ministeriali. Roma 4 - È pronto al ministro dell'interno, e non attende che l'ultimo esame di Crispi, il progetto sui tributi locali, che sarà presentato alla Camera appena questa riprenderà i suoi lavori.

Il Ministero con questa legge proporrà che sia data ai municipi la facoltà d'imporre tasse sull'imbottaggio dei vini e sulla macellazione delle carni in luogo di altre che attualmente gravano per maggior parte i poveri.

È pure pronto un progetto

di legge che modifica per la terza volta la legge comunale e provinciale.

COSE D'ARTE

Il teatro e i lavori teatrali.

Alessandro Dumas dedica i seguenti pensieri al teatro ed ai lavori teatrali: « I lavori teatrali non sono scritti soltanto per quelli che vanno in teatro, ma anche, e sopra tutto, per quelli che non ci vanno. Lo spettatore fa il successo del lavoro, il lettore la fama. Il teatro, non occorre dissimularlo, vive molto d'illusioni, d'emozioni, d'attrazione e di sorpresa. Il bello vi è più necessario del vero. L'occhio si lascia sedurre da un bel viso, l'orecchio da una bella voce. È precisamente quello che occorre nelle grandi adunanze: il potere di conquistare con un gesto, con una parola, con un grido. Per incantare mille individui basta commoverli, per incantare uno, occorre convincerlo. Non bisogna mai modificare lo scioglimento, perché esso è un totale matematico. Se il vostro totale è sbagliato, tutta l'operazione è falsa. Aggiungerò ancora che ogni lavoro deve essere principiato sotto scioglimento, cioè non cominciare senza avere la scena, l'azione e la fine. Quando si sa dove si deve andare, si sa anche per dove si debba passare. Si può diventare pittore, scultore, musicista, fors'anche, a forza di studio; autore drammatico no. O si nasce o non lo si diventa più: è come chi nasce biondo o bruno. La natura, per un suo capriccio, ha costruito l'occhio così che voi potete vedere in un modo che non è il vero, ma che potrebbe parare il solo per quelli ai quali voi volete far vedere quello che avete visto. L'uomo che sa scrivere per teatro, rivela questo rarissimo dono già al suo primo tentativo, in una farsa di collegio o in una sciarada di valore. È una scienza ottica quella che permette di disegnare un personaggio, un carattere, una passione, ed un moto dell'anima, con un sol tratto di penna. La illusione è completa e la prova lo stesso spettatore, quando diventa lettore. Poiché nel mentre, leggendo, cerca di rinnovare quell'emozione che ha provato nella folla, non solo non la trova, ma non trova nemmeno il punto dove essa sia stata scritta. Una parola, uno sguardo, un gesto, un silenzio, una pura combinazione, lo hanno ingannato. In ciò consiste precisamente il genio dell'arte. Il lavoro teatrale potrebbe paragonarsi ad altre forme letterarie, come la pittura da soffitto va confrontata con quella da cavalletto. Guai al pittore che dimentica che il suo lavoro deve essere visto a distanza; dal basso in alto e con la luce di sopra ».

Corriere commerciale

Sete. Milano, 4 ottobre.

Il buon andamento serico prosegue: però quando si è detto che le cose volgono a bene, che i prezzi hanno tutti tendenza all'aumento, che le richieste sono numerose e molte le trattative, occorre subito aggiungere, che le transazioni risultano poche e che gli affari facili potrebbero essere in numero maggiore.

(Dal Sole).

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA PER LE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svestinich Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via Poscicola, 5 - Udine

Bollettino della Borsa

UDINE, 5 ottobre 1895.

Table with 3 columns: Rendita, 4 ott., 5 ott. Rows include Italian 5% annuities, Obligazioni Asse Ecclesi 5%, Obligazioni Ferrovie meridionali, etc.

Table with 3 columns: Anzoni, Banca d'Italia, di Udine, Popolare Friulana, Cooperativa Udinese, etc.

Table with 3 columns: Cambi e valute, Francia, Germania, Londra, Austria e Banconote, Corona, Napoletani, etc.

Tendenza debole

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Deposito generale per l'Italia dell'Acqua minerale naturale alcalina di Königsbrunn presso Höltsch Fratelli Dorta - Udine.

PITIECOR advertisement featuring a bottle illustration and text: 'Olio di fegato di merluzzo alla Catramina BERTELLI. Il PITIECOR riunisce le virtù ricostituenti del purissimo olio di fegato di merluzzo, espressamente preparato per la Ditta Bertelli sul luogo della pesca, a quelle antitubercolari della Catramina, che vi è contenuta al 5 per cento. Quindi esso surroga con immenso vantaggio questi due rimedi finora usati nella cura delle malattie qui appresso nominate. Il Pitiecor è facilmente assimilabile e inalterabile. È insuperabile. RICOSTITUENTE PER BAMBINI E ADULTI. IL PITIECOR è prescritto dai medici in stati di Rachitismo, Scrofola, Denutrizione, Consunzione, Tubercolosi, Catarri e Tossi croniche, Gracilità, Debolezza. Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più cent. 60 per posta; tre bottiglie L. 8,80 (franco di porto); Una bottiglia monstro (capacità tripla della bottiglia da tre lire) L. 8,60, più cent. 60 per posta; Due bottiglie monstro L. 12,50 (franco di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto A. BERTELLI e C., chimici-farmacisti, Milano, via l'Aceto Frisi, 26. Vendesi in tutte le farmacie.

LOSER JANOS advertisement: 'Acqua Furgativa naturale Budapest (Ungheria). « Un rimedio sovrano, una vera conquista a beneficio di molti sofferenti ». Cav. Dr. Ubaldo Gambini, Roma. Lettere di ringraziamento. Signor Loser Janos - Budapest. Proprietario della Sorgente d'Acqua purgativa naturale omonima. Dopo una malattia sofferta per sei settimane, causa « influenza », incominciò molestarmi un'eruzione cutanea per tutto il corpo, e contemporaneamente l'emorroidi mi tormentarono quanto mai. Ho usato molti rimedi senza sentirmi neppure migliorato, anzi di giorno in giorno dimagriva, divenni triste, perseguitato da continuo male di testa. Ricorsi finalmente alla vostra acqua purgativa naturale, ne bevetti per 4 mesi di seguito ogni mattino un bicchiere, e le eruzioni sbiadirono a vista d'occhio, l'appetito ricomparve; in una parola fui liberato del tutto dalle mie sofferenze. Budapest Louis Vischer, impiegato. Viene presa volentieri dai malati, produce l'effetto desiderato senza disturbi. Prof. Guido Baccelli, Roma. Non esito preferirla a tutte le altre congeneri. Prof. Pietro Grocco, Pisa. Danno imitazioni saranno evitate esigendo sull'etichetta il mio facsimile. Si vende nei Depositi di acque minerali e in tutte le farmacie. Rappresentante per Udine e Provincia il signor P. M. Giovanni, via Mercatovecchio N. 9 - Udine.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

# LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e lucente è degna corona della bellezza.



La barba ed i capelli giungono all'apice di bellezza, di forza e di senno.

## GHININA-MIGONE

L'acqua di Ghinina di Angelo Migone e C. è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze tonico vegetali. È d'inevitabile buona. Non cambia il colore dei capelli e della barba e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando l'amputa giornaliera dei capelli era fortissima. E voi o madri di famiglia, usate dell'acqua di Ghinina di Angelo Migone e C. nei vostri figli durante l'adolescenza, e fatevi sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'acqua di Ghinina di Angelo Migone e C. e così eviterete il pericolo della eventuale caduta di essi o di vederli imbianchire.

Si vende in fiale (Macou) da Lire 3 e 1.50, ed in bottiglie da litro a litro 3.50 la bottiglia. — Per le spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 50.

A Udine dai signori: Maso Enrico chioccioliere, Fratelli Petrozzi parrucchieri, Minisini Francesco droghiere e Fabris Angelo farmacisti. — A Maniago da Borga Silvio farmacista. — A Pordenone da Tamai Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orbanli Buzenit e dai Fratelli Larso. — A Tolmonzo da Chiussi farmacisti. — A Gemona da Luigi Billiani, farmacista. — A Pontebba da Aristodemio Celloli, negoziante.

### Gabinetto Medico Magnetico



La Sottile Anna D'Amico dà consigli per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi della e che soffrono, se per domande di effetti, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cartolina vaglia al prof. Pietro d'Amico, via Roma, 2, piano secondo, BOLOGNA.

### ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORDENONE	DA PORDENONE A UDINE
M. 2.00	O. 5.05	O. 6.55	O. 9.25
M. 4.50	O. 8.35	D. 7.55	O. 9.25
M. 7.05	O. 10.55	O. 10.40	O. 11.05
D. 11.20	O. 14.20	O. 12.30	O. 12.55
O. 13.20	M. 16.15	O. 13.20	O. 13.45
O. 17.30	F. 17.51	O. 14.30	O. 14.55
D. 20.15	O. 22.20	O. 15.30	O. 15.55

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A CASARSA A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A UDINE	DA UDINE A PORDENONE	DA PORDENONE A UDINE
O. 9.30	O. 10.15	O. 6.55	O. 9.25
M. 14.45	O. 15.30	D. 7.55	O. 9.25
O. 19.15	O. 20.00	O. 10.40	O. 11.05

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A GORIZIA	DA GORIZIA A UDINE	DA UDINE A PORDENONE	DA PORDENONE A UDINE
M. 6.10	O. 6.41	O. 6.55	O. 9.25
M. 9.10	O. 9.41	D. 7.55	O. 9.25
M. 11.30	O. 12.01	O. 10.40	O. 11.05
O. 15.40	O. 16.11	O. 12.30	O. 12.55
M. 19.45	O. 20.16	O. 13.20	O. 13.45

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A PORDENONE	DA PORDENONE A UDINE
M. 2.55	O. 3.25	O. 6.55	O. 9.25
O. 8.01	O. 8.31	D. 7.55	O. 9.25
M. 15.45	O. 16.15	O. 10.40	O. 11.05
O. 17.30	O. 18.00	O. 12.30	O. 12.55

### ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A PORDENONE	DA PORDENONE A UDINE
R. A. 8.00	R. A. 8.30	O. 6.55	O. 9.25
R. A. 11.30	R. A. 12.00	D. 7.55	O. 9.25
R. A. 14.50	R. A. 15.20	O. 10.40	O. 11.05
R. A. 18.00	R. A. 18.30	O. 12.30	O. 12.55

### VERNICE INSTANTANEA

Senza bisogno d'opere e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. — Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Lit. 40 la Bottiglia.

**ANEMIA, CLOROSI, AMENORREA, DISMENORREA, SCROFOLE, ecc.**

**Pillole all'Ioduro di ferro inalterabile di BLANCARD**

**Comprimés all'Esalgin**

NEURALGIE MUSCOLARI, DENTARIE, CARDIALGIE, REUMATISMI, ecc., ecc.

Il più attivo, il più inoffensivo e il più potente medicamentoso CONTRO IL DOLORE.

BLANCARD & C. 10, Rue de Valenciennes, PARIS.

**VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI**

Milano - Farmacia Antonio Tenca, successore a Galleani - Milano con laboratorio chimico, via Spadari, 15.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, e una diffusissima vendita in Europa ed in America. Accoglitela la vendita dal Consiglio Superiore di Sanità.

È noto, non a dire, essere confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato di un tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, e discende fino dalla più remota antichità.

È il nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ad un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata confondendo col VERBERNA, ELSONO, conosciuti per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

È ammirevole, sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte nel corpo la guarigione è pronta. Giova nei dolori, renali da colica nefritica, nelle emorragie uterine, nelle emorragie, nell'abbassamento d'utero, ecc. Serve a lenire i dolori da artrite cronica, da gotta, risolve la colostomia, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente per calli.

Costa lire 10.50 al metro — Lire 5.50 al mezzo metro, Lire 2.50 la scheda, franca a domicilio.

**VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO**

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Basa da alla tinta della carne quella morbidezza, la quale vellutata che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque, signora (e quale non lo è?) gelata della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.

Sparsi vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Profetaria n. 8.

**EPILESSIA**

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

**STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA**

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie. Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

14 Medaglie alle primarie Esposizioni

Dopo delle L. G. N. M. i Reali d'Italia

**AMARO D'UDINE**

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE

**ANTICA E RINOMATA SPECIALITA**

DEL CHIMICO FARMACISTA

**DE CANDIDO DOMENICO**

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermeuth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

**DICHIARAZIONE**

Avendo spesse volte prescritto l'AMARO D'UDINE del chimico farmacista Domenico De Candido nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, ho sempre ottenuto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Randiera Medico Municipale di Palermo - Specialista per le malattie di petto